

# Primo sì alla compensazione cartelle Equitalia-crediti Pa

## IL PROVVEDIMENTO

**ROMA** Destinazione Italia, il decreto del governo per attrarre capitali stranieri, passa il primo scoglio, quello della Camera. Ieri il provvedimento è stato approvato con 320 voti favorevoli e 194 contrari. Adesso il testo passa al Senato, dove l'iter dovrà essere rapidissimo, considerato che il decreto scadrà il prossimo 21 febbraio. Spazio per nuove modifiche, insomma, non ce ne dovrebbe essere, anche se il presidente della Commissione Industria, Massimo Mucchetti, avrebbe intenzione di fare una verifica puntuale sul testo uscito dalla Camera prima di escludere la possibilità di emendamenti da parte del Senato.

Il testo arrivato da Montecitorio, in realtà, ha perso diversi pezzi rispetto a quello che il governo aveva approvato in consiglio dei ministri. Per esempio dal provvedimento è stato interamente stralciato l'articolo 8, quello con le norme sull'Rc auto che prevedevano la possibilità di chiedere alle compagnie di montare la scatola nera sulle

vetture in cambio di sconti sulle polizze. Tutto il tema «assicurazioni», come detto, è uscito dal Destinazione Italia per approdare in un disegno di legge ad hoc che, tuttavia, avrà tempi decisamente più lenti di quelli di un provvedimento d'urgenza.

## LE MISURE

Nel testo, invece, è entrata la norma per la compensazione delle cartelle di Equitalia per le aziende che vantano un credito con la pubblica amministrazione. Ma anche in questo caso l'iter per arrivare a saldare i debiti fiscali con le fatture arretrate dello Stato non sarà semplice e nemmeno breve. Nella sua versione finale la norma prevede che le modalità di compensazione siano fissate da un decreto ministeriale da approvare entro 90 giorni e in modo che le misure rispettino gli equilibri della finanza pubblica. Un inciso che potrebbe indurre la Ragioneria generale dello Stato da sempre contraria a norme di questo genere, a porre ulteriori paletti alla compensazione. Nel testo di Destinazione Italia hanno poi trova-

to spazio le misure per ridurre la bolletta elettrica di 850 milioni rivedendo su base volontaria gli incentivi alle energie rinnovabili. Sul tema energia il testo ha subito diverse modifiche. Tra quelle introdotte nell'esame da parte delle Commissioni e dell'Aula figura l'incarico all'Authority dell'energia di ridefinire gli oneri generali di sistema applicati al consumo di gas a carico dei clienti finali. Una misura che punta alla promozione della competitività delle imprese industriali e che dovrà tenere conto «della definizione di imprese a forte consumo di energia». Le Commissioni hanno inoltre semplificato le norme sullo scambio dei mini-bond emessi dalle pmi, con misure che, tra l'altro, ne riducono il rischio nelle contrattazioni. Potranno acquistarli anche i fondi-pensione e le assicurazioni e le banche potranno utilizzarli nei rapporti con la Bce. Il testo approvato da Montecitorio, poi, fa saltare l'aumento delle accise per la birra che sarebbe dovuto scattare il prossimo primo marzo.

**A. Bas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti fondamentali

DECRETO "DESTINAZIONE ITALIA"

 <p><b>RISPARMI IN BOLLETTA</b> Taglio stimato in <b>850 milioni</b> soprattutto a vantaggio delle imprese</p>	 <p><b>CRISI INDUSTRIALI</b> Riqualificazione aree industriali e per bonifiche di siti di interesse nazionale (es. Porto Marghera)</p>
 <p><b>BUONO-LIBRI</b> Sconto del <b>19%</b> agli studenti delle superiori nelle librerie che aderiscono all'iniziativa</p>	 <p><b>INTERNAZIONALIZZ. IMPRESE</b> Il Fondo per la promozione degli scambi cresce di <b>22,5 milioni</b> nel 2014</p>
 <p><b>DEBITI IMPRESE</b> Le imprese in credito con la p.a. potranno compensare i debiti maturati</p>	 <p><b>FONDO DANNI NO-TAV</b> Risarcimento delle imprese danneggiate dagli attacchi No-Tav</p>
 <p><b>ACCISE BIRRA</b> Salta l'aumento previsto dal primo marzo 2014</p>	 <p><b>MUTUI A TASSO ZERO</b> Estesi anche all'imprenditorialità giovanile e femminile</p>

**APPROVATO ALLA CAMERA «DESTINAZIONE ITALIA» CON 320 VOTI A FAVORE ADESSO IL DECRETO PASSA AL SENATO**

